

Nota metodologica¹

Precarietà lavorativa – ARCH.I.M.E.DE

1 Base dati integrata

Il sistema “Precarietà lavorativa – ARCH.I.M.E.DE” è realizzato mediante l’integrazione di vari archivi amministrativi, ed è finalizzato alla classificazione degli individui occupati regolarmente sul territorio italiano in base al grado di stabilità occupazionale, e alle principali caratteristiche lavorative e demo-sociali. Il riferimento del progetto nel Piano Statistico Nazionale PSN 2017-19 è IST - 02742 - Registro del lavoro².

La diffusione è iniziata a partire dai dati relativi all’anno 2013.

2 Fonti utilizzate per la costruzione della base dati integrata

Le fonti amministrative utilizzate sono riportate nella Tabella 1.

Tabella 1 - Archivi di base e principali tipologie di occupato individuate.

Fonti di dati	Ente titolare	Tipologia di occupato
ASIA – DB Occupazione	ISTAT	Dipendenti INPS settore privato e pubblico (Gestione Dipendenti Pubblici), Parasubordinati, Lavoratori autonomi. Numerosità utili alla quantificazione delle variabili sull’occupazione del Registro ASIA Imprese
Archivio Autonomi Agricoltura	INPS	-
Archivio Lavoratori Domestici	INPS	-
Archivio Voucher lavorativi	INPS	-
Liste Anagrafiche dei Comuni (LAC)	Comuni italiani	Caratteristiche demografiche (sesso, età, residenza) ³

3 Campo di osservazione

Il campo di osservazione del sistema informativo implementato è rappresentato dagli occupati regolari presenti negli Archivi Amministrativi nel mese di ottobre. In sintesi, i soggetti osservati sono: i lavoratori dipendenti e parasubordinati che versano contributi al Fisco italiano, e i lavoratori autonomi iscritti in Anagrafe Tributaria.

¹ A cura di Dario Ercolani – ercolani@istat.it

² In questo progetto è confluito il precedente IST - 02662 -Precarietà lavorativa

³ Le informazioni sulla residenza dell’individuo possono presentare dati mancanti poiché non tutti i soggetti presenti negli Archivi Amministrativi sul lavoro sono residenti sul territorio italiano; le Liste Anagrafiche Comunali sono in minima parte sottocoperte; sono stati considerate unicamente le LAC riferite ai Comuni aventi almeno 5.000 abitanti.

4 Principali variabili di interesse

Le principali caratteristiche lavorative di interesse ricostruite per il mese di ottobre sono: numero di datori di lavoro; numero di attività lavorative svolte; condizione contrattuale principale; tipologia contrattuale principale; condizione contrattuale principale anno precedente; intensità lavorativa mensile attività principale; intensità lavorativa mensile complessiva; presenza di segnale di Cassa Integrazione Guadagni e/o Contratto di solidarietà.

5 Metodologia utilizzata per la costruzione delle collezioni di dati

5.1 Informazioni sull'individuazione del campo di osservazione

Il processo che ha permesso la realizzazione del presente sistema informativo è basato in sostanza sulle seguenti tre fasi:

1. Standardizzazione: le fonti sono state trattate al fine di riportare le informazioni in esse contenute allo stesso periodo di riferimento, e di ricondurre ad uguali modalità di classificazione la stessa variabile osservata su fonti diverse.
2. Integrazione: le fonti, così standardizzate, sono state integrate mediante linkage per variabile chiave congiunta “codice_identificativo_lavoratore”-“codice_identificativo_datore_lavoro” al fine di osservare tutte le attività lavorative svolte dall'occupato nel periodo di riferimento.
3. Selezione: tra le eventuali attività lavorative svolte si è individuata quella relativa alla tipologia contrattuale considerata più stabile seguendo i criteri descritti nella scheda di output alla sezione metadati-chiarezza.

5.2 Informazioni sulla definizione delle principali caratteristiche lavorative

Condizione prevalente (o principale): è la tipologia lavorativa principale svolta durante un periodo di riferimento tra le seguenti individuate e ordinate per grado di stabilità contrattuale: (1) lavoro dipendente a tempo indeterminato, (2) lavoro autonomo, (3) lavoro dipendente a tempo determinato, (4) collaboratore, (5) lavoratore domestico, (6) voucher.

Intensità lavorativa: è una misura di “presenza” mensile nelle fonti sull'occupazione analizzate. In sintesi:

- la presenza dell'occupato nelle fonti sul lavoro dipendente e parasubordinato (INPS incluse Gestione dipendenti pubblici, Gestione separata, Lavoro domestico e Voucher lavorativi) è connessa al numero di settimane del mese per le quali si osserva versamento di contributi previdenziali (a prescindere dall'orario giornaliero per i dipendenti);
- la presenza nelle fonti sul lavoro autonomo dipende dal periodo mensile di iscrizione dell'occupato in Anagrafe Tributaria e nelle Camere di commercio o dal versamento di contributi nelle specifiche Casse previdenziali di lavoro autonomo (Artigiani e commercianti, Agricoltura).

Osservate tutte le posizioni lavorative (fonti) che un soggetto può sostenere in un determinato periodo, l'intensità lavorativa mensile complessiva è calcolata sommando le intensità di tutte le posizioni (con somma massima unitaria).

6 Coerenza e completezza dei dati

Coerenza (elenco di sottopopolazioni per le quali alcune variabili, prodotte con metodologie/fonti diverse, possono risultare incoerenti): la condizione contrattuale nel mese di ottobre è prodotta mediante l'uso di fonti diverse; sul lavoro dipendente e parasubordinato è stato possibile osservare segnali contributivi mensili, mentre sul lavoro autonomo i segnali hanno cadenza annuale (di conseguenza la numerosità dei lavoratori autonomi nel mese di ottobre risulta sovrastimata).

Copertura (elenco popolazioni/sottopopolazioni e motivazioni per le quali l'universo di riferimento risulta sopra/sottocoperto):

- a) sottocopertura: percettori di reddito da lavoro autonomo da soggetti Modello 770 (Ag. Entrate) non già ricompresi nelle fonti utilizzate per l'individuazione dell'universo di riferimento;
- b) sottocopertura: la fonte INPS Gestione Dipendenti Pubblici è parzialmente incompleta riguardo occupati del Ministero Difesa e Ministero Interni;
- c) sovracopertura: lavoratori autonomi (nel mese di ottobre) per i quali le fonti amministrative permettono di osservare solamente segnali annuali.